



# COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674  
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 Del 30-12-2021

**Oggetto: Ambito Distrettuale Sociale (ADS) Gran Sasso Laga n. 24. - Individuazione nuovo Ente Capofila D'ambito Distrettuale Sociale (ECAD) nel COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO e conferma delle Zone di Gestione Sociale nn. 1 e 2 (ZGS). - Ratifica e presa d'atto della Delibera di C.C. n. 31 del 07.08.2021 emessa dal Comune di Montorio Al Vomano.**

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 13:07, nella solita sala delle adunanze, alla Prima convocazione in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>D'ANGELO CAMILLO</b>	<b>P</b>	<b>D'Angelo Lino</b>	<b>P</b>
<b>RAGONICI LUCA</b>	<b>P</b>	<b>Ciambotti Annamaria</b>	<b>P</b>
<b>CATERINI BATTISTA</b>	<b>P</b>	<b>Giovannini Enea</b>	<b>A</b>
<b>PROIETTI DOMENICO</b>	<b>A</b>	<b>ESPOSITO VINCENZO</b>	<b>A</b>
<b>RICCIONI EMANUELE</b>	<b>P</b>	<b>Giorgi Costanza</b>	<b>A</b>
<b>D'Anselmo Franco</b>	<b>P</b>		

Assegnati 11  
In carica 11  
Presenti 7  
Assenti 4

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio RICCIONI EMANUELE il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE dr. Piccioni Tiziana.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, presentata dall'Assessore responsabile dell'Area interessata, dando atto che la medesima:

- è stata istruita e predisposta dal responsabile del servizio competente;
- reca i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382, ex artt. 1, 2 e 3 attribuisce le funzioni amministrative, in materia di servizi sociali, agli enti locali territoriali;

L'art. 131 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 rileva che "Sono conferiti alle regioni e agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei "servizi sociali", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'articolo 129 e quelli trasferiti all'INPS ai sensi dell'articolo 130".

L'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) stabilisce che:

1. I comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale. Tali funzioni sono esercitate dai comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, come da ultimo modificata dalla legge 3 agosto 1999, n. 265.
2. Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti a norma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed alle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 132, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, spetta, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività:
  - a) programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 5;
  - b) erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche diverse da quelle disciplinate dall'articolo 22, e dei titoli di cui all'articolo 17, nonché delle attività assistenziali già di competenza delle province, con le modalità stabilite dalla legge regionale di cui all'articolo 8, comma 5;
  - c) autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, secondo quanto stabilito ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera *f*), e 9, comma 1, lettera *c*);
  - d) partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali, di cui all'articolo 8, comma 3, lettera *a*);
  - e) definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 3, ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi.

3. Nell'esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2 i comuni provvedono a:
- a) promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse delle collettività locali tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
  - b) coordinare programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza, secondo le modalità fissate dalla regione, tramite collegamenti operativi tra i servizi che realizzano attività volte all'integrazione sociale ed intese con le aziende unità sanitarie locali per le attività socio-sanitarie e per i piani di zona;
  - c) adottare strumenti per la semplificazione amministrativa e per il controllo di gestione atti a valutare l'efficienza, l'efficacia ed i risultati delle prestazioni, in base alla programmazione di cui al comma 2, lettera a);
  - d) effettuare forme di consultazione dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 5 e 6, per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi e formulare proposte ai fini della predisposizione dei programmi;
  - e) garantire ai cittadini i diritti di partecipazione al controllo di qualità dei servizi, secondo le modalità previste dagli statuti comunali.

4. Per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica.

L'art. 8, comma 3, lett. a) della L. 08.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", stabilisce che *“Alle regioni, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, spetta in particolare l'esercizio delle seguenti funzioni:*

- a) determinazione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tramite le forme di concertazione con gli enti locali interessati, degli ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete. Nella determinazione degli ambiti territoriali, le regioni prevedono incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie, destinando allo scopo una quota delle complessive risorse regionali destinate agli interventi previsti dalla presente legge;”*

Con la D.G.R. Abruzzo n. 475/C del 21.7.2016, ai sensi dell'art. 8 della Legge 328/2000, la Regione approvava la nuova definizione territoriale degli Ambiti Distrettuali Sociali (ADS);

Con la Deliberazione di Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 70/3 del 09.08.2016, pubblicata sul B.U.R.A. speciale n. 114 del 09.09.2016, si approvava la nuova articolazione degli Ambiti sociali territoriali, subordinata all'individuazione, da parte dei Comuni di ambito, dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale (ECAD) in qualità di ente rappresentativo dell'Ambito medesimo;

In relazione ai comuni già appartenenti agli Ambiti sociali “Gran Sasso” e “Laga”, essi venivano integrati in un solo Ambito denominato “Gran Sasso – Laga” – n. 24, associante i seguenti comuni:

- 1) CAMPLI
- 2) CASTELLI
- 3) CASTEL CASTAGNA
- 4) COLLEDARA
- 5) CORTINO
- 6) CROGNALETO
- 7) FANO ADRIANO
- 8) ISOLA DEL GRAN SASSO
- 9) MONTORIO AL VOMANO
- 10) PIETRACAMELA
- 11) ROCCA S. MARIA
- 12) TORRICELLA SICURA
- 13) TOSSICIA
- 14) VALLE CASTELLANA

Con la Deliberazione di Consiglio Regionale d’Abruzzo n. 70/4 del 09.08.2016, pubblicata sul B.U.R.A. speciale n. 114 del 09.09.2016 si approvava il nuovo Piano sociale regionale 2016-2018, tutt’ora vigente, in quanto prorogato sino al 31.12.2021;

Nella prima fase di attuazione della nuova articolazione territoriale, la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 15.11.2016, all’unanimità, accogliendo *in toto* – tra le altre - le indicazioni espresse dalla Regione Abruzzo in seno al Piano Sociale Regionale 2106-2018, ex pag. 90 (Costituzione degli ambiti distrettuali sociali), secondo le quali *“L’ECAD è individuato prioritariamente tra le Unioni di Comuni costituite all’interno dell’Ambito, oppure tra i Comuni dell’Ambito, oppure da altra forma prevista dalla normativa vigente; il legale rappresentante dell’Ente capofila è coordinatore della Conferenza dei Sindaci dell’Ambito distrettuale sociale e allo stesso sono attribuite le funzioni di presidenza e rappresentanza”*, individuava nel Comune di Montorio al Vomano l’Ente capofila di ambito sociale distrettuale (ECAD), al pari dell’istituzione di n. 2 Zone di gestione sociale (ZGS) corrispondenti agli ex EAS Gran Sasso e Laga;

**PRESO ATTO** che la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 20.01.2021, il cui verbale si allega al presente Atto quale parte integrante e sostanziale, stabiliva, tra l’altro:

- 1) Attribuzione, a far data dal 01.01.2022, al Comune di Montorio al Vomano, del ruolo e delle funzioni di nuovo Ente capofila di ambito sociale distrettuale (ECAD) dell’Ambito Sociale Distrettuale Gran Sasso – Laga n. 24;

**ACCLARATO CHE** tale decisione è funzionalmente conseguente alle seguenti considerazioni propedeutiche:

- L'assenza, in ambito, di un ente sovra comunale (Unione di comuni, come rileva il PSR Abruzzo 2016-2018), che associ e raggruppi tutti i comuni integrati nell'ADS n. 24,
- La condizione commissariale della Comunità Montana Gran Sasso e il possibile, imminente scioglimento dell'Ente montano;
- La posizione baricentrica del Comune di Montorio al Vomano, al pari della sua prevalente demografia;

**RITENUTO**, quindi, dare esecuzione alla volontà manifestata in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 24 Gran Sasso-Laga, nella seduta del 20/01/2021;

**VISTO** che il Comune di Valle Castellana, in merito a quanto sopra esposto intende ratificare e prendere atto della Delibera di C.C. n. 31 del 07.08.2021 approvata dal Comune di Montorio al Vomano per effetto della quale, a far data dal 01.01.2022, il ruolo e le funzioni dell'Ente capofila di ambito sociale distrettuale Gran Sasso – Laga saranno assunte dal Comune di Montorio al Vomano;

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 267/2000, dando atto che il presente provvedimento non produce impegno di spesa alcuno in capo al Bilancio comunale;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

Per le ragioni espresse in premessa,

Con voti favorevoli all'unanimità espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

**DI RITENERE** la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI APPROVARE** le risultanze della Conferenza dei Sindaci del 20.01.2021, il cui verbale si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**DI RATIFICARE E PRENDERE ATTO** della Delibera di C.C. n. 31 del 07.08.2021 approvata dal Comune di Montorio Al Vomano, per effetto della quale, a far data dal 01.01.2022, il ruolo e le funzioni dell'Ente capofila di ambito sociale distrettuale Gran Sasso – Laga saranno assunte dal Comune di Montorio al Vomano;

**DI TRASMETTERE** copia conforme del presente Atto deliberativo, al Comune di Montorio Al Vomano, alla Comunità Montana del Gran Sasso e all'Unione dei Comuni Montani della Laga;

**DI PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio Comunale per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 267/2000;

**DI DICHIARARE**, ravvisata l'urgenza di provvedere, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, con voti favorevoli all'unanimità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Data: 04-11-2021

Il Responsabile del servizio  
F.to Di Saverio  
Giovanni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to RICCIONI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Piccioni Tiziana

---

**Prot. n.      del**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Viene altresì pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Li

IL MESSO COMUNALE  
F.to Giovanni DI SAVERIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Giovanni DI SAVERIO

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 30-12-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Giovanni DI SAVERIO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal                      al                      , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Piccioni Tiziana

---

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Giovanni DI SAVERIO

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30-12-2021 per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Piccioni Tiziana